

**Comune di Caluso**  
**Provincia di TO**

**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**ESERCIZIO 2021**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**E**  
**NOTA INTEGRATIVA**



## RELAZIONE DELLA GESTIONE

1. Nota integrativa
2. Introduzione
3. Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale
4. Il bilancio consolidato - Criteri di formazione
5. Il gruppo Comune di Caluso - Individuazione dei soggetti del gruppo
6. Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione
7. Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento
8. Il bilancio consolidato - Analisi delle informazioni fornite dalle controllate / partecipate
9. Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati
10. Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato
  - 10.1 Attivo e Passivo
  - 10.2 Analisi dello Stato Patrimoniale Attivo
    - 10.2.1 Crediti verso partecipanti
    - 10.2.2 Immobilizzazioni immateriali
    - 10.2.3 Immobilizzazioni materiali
    - 10.2.4 Immobilizzazioni finanziarie
    - 10.2.5 Attivo circolante
    - 10.2.6 Ratei e risconti attivi
  - 10.3 Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo
    - 10.3.1 Patrimonio Netto
    - 10.3.2 Fondo rischi e oneri
    - 10.3.3 Trattamento di fine rapporto
    - 10.3.4 Debiti
    - 10.3.5 Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti
  - 10.4 Conti d'ordine
  - 10.5 Impatto dei valori nel consolidato
11. Il bilancio consolidato - Il conto economico consolidato
  - 11.1 Analisi del Conto Economico Consolidato
    - 11.1.1 Componenti positivi della gestione



11.1.2 Componenti negativi della gestione

11.1.3 Gestione finanziaria

11.1.4 Gestione straordinaria

11.1.5 Risultato d'esercizio

11.2 Riepilogo situazione conto economico

12. Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo del conto economico tra il Comune di Caluso e le partecipate

13. Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo del conto patrimoniale tra il Comune di Caluso e le partecipate

VALUTAZIONI FINALI DELLA NOTA INTEGRATIVA



## Relazione sulla gestione

### Relazione sulla gestione

Si premette che, per effetto dell'art. 1, comma 831, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che ha modificato l'art. 233-bis del TUEL, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria solamente per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti; pertanto gli enti locali con popolazione inferiore a tale limite provvedono alla redazione di detto documento solamente nel caso in cui abbiano adottato specifica deliberazione consiliare con la quale risulti esercitata l'opzione a favore della redazione di tale documento : in tal caso, qualora l'Ente abbia una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, e' tenuto a riportare gli estremi della corrispondente deliberazione consiliare.

La relazione sulla gestione ha il compito di supportare la definizione delle politiche che hanno retto il Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) e definirne gli eventuali scenari futuri.

### Andamento finanziario del Gruppo SMAT

L'andamento dei "Ricavi" dell'esercizio 2021 della Capogruppo registra una variazione in aumento del 4,26%, attribuita principalmente all'incremento della tariffa, pari al 4,3% rispetto al 2020 e della vendita di prodotti energetici nonché al riconoscimento dei premi della qualità tecnica disposti da Arera con Deliberazione n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022, mitigata dalla contrazione complessiva dei consumi e da una riduzione dei ricavi da trattamento dei percolati. La variazione positiva degli "Altri ricavi operativi" pari al 13,79% è generata in primo luogo dall'incremento degli incentivi della produzione di biometano e dai rilasci di contributi in conto impianti. I "Costi delle materie prime e materiali di consumo" registrano un decremento complessivo del 4,18% rispetto all'anno precedente, riconducibile a minori acquisti di materiale utile a far fronte all'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e al maggior utilizzo di materiale già acquistato per il magazzino negli esercizi precedenti. I "Costi per servizi e godimento beni" registrano un decremento pari allo 0,91% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è dovuta ai costi relativi all'energia elettrica, in merito alla quale si rileva un aumento dei consumi a fronte di una riduzione del costo al kWh ottenuto tramite l'acquisto con rete d'impresa Utility Alliance del Piemonte, al trasporto e smaltimento fanghi e ai canoni licenze d'uso software. Per contro sono in aumento principalmente le manutenzioni correlate anche alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, i costi per servizi resi dai Soggetti Operativi di Gestione, i canoni manutenzione software e laboratori, le assicurazioni, i servizi di formazione, i buoni pasto e i costi relativi alle utenze gas. I "Costi del personale" presentano un aumento del 7,77% da ricondurre sostanzialmente all'applicazione del contratto di espansione meglio specificato nel proseguo. Le "Altre spese operative" registrano un incremento pari allo 0,76% rispetto al 2020 dovuto principalmente a maggiori minusvalenze da alienazione beni, insussistenze dell'attivo e oneri tributari diversi. Il tutto risulta mitigato da minori oneri d'ambito, accantonamenti a fondo rischi, sopravvenienze passive e a una riduzione dei costi per bonus integrativo. La voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" è in diminuzione dello 0,92% per effetto di minori accantonamenti per svalutazione crediti e in assenza di altri accantonamenti. I proventi finanziari sono aumentati rispetto al 2020 del 7,32% per effetto dell'incremento degli interessi di mora da utenti, nonché per minori interessi attivi sulla liquidità. Gli oneri finanziari, che comprendono la valutazione attuariale secondo il principio IFRS



16, sono in diminuzione principalmente per effetto dei minori interessi e commissioni di garanzia sui finanziamenti pregressi e i contratti con la Banca Europea per gli Investimenti.

#### Gestione finanziaria del Gruppo SMAT

L'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2021 presenta un saldo pari a -5.151 migliaia di euro, contro i -10.786 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta al 31.12.2021 ammonta a -255.213 migliaia di euro contro -249.892 migliaia di euro al 31.12.2020. La variazione è conseguente al nuovo finanziamento di 50 milioni di euro per il sostegno degli investimenti realizzati in esecuzione del Piano d'Ambito, al rimborso delle quote capitali relative ai contratti di finanziamento in essere e alla riduzione del costo ammortizzato per il prestito obbligazionario e per i mutui nonché alla movimentazione dei debiti per beni in leasing in funzione dei nuovi contratti di noleggio e locazione. L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo al 31.12.2021 risulta di complessivi 301.922 migliaia di euro, di cui 51.860 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 250.062 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A. Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo, per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2021 ammonta a -254.912 migliaia di euro contro i -249.201 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

**RISCHI FINANZIARI** Sono di seguito commentati i rischi finanziari a cui è esposta l'attività del Gruppo e le coperture eventualmente individuate

**Rischio di liquidità** L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

**Garanzie e covenant sul debito** La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa SMAT a commento delle passività finanziarie. Al 31.12.2021 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo). Sono previsti covenant finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri i finanziatori hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

**Rischio tassi di interesse** Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12.2021 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 10,8% a tasso variabile e per il 89,2% a tasso fisso. La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della



garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato. Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso ed anche gli ultimi finanziamenti stipulati con la Banca Europea per gli Investimenti sono stati contratti a tasso fisso in considerazione della durata dei medesimi e dei tassi particolarmente vantaggiosi

**Rischio cambi** Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2021, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

**Rischi da cambiamento climatico** Il Gruppo ha avviato una serie di iniziative con l'obiettivo di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e contemporaneamente ridurre la propria impronta di carbonio. Il Centro Ricerche SMAT ha realizzato alcuni studi volti anche a valutare il rischio derivante dai cambiamenti climatici e la resilienza del sistema, specie nell'ambito dei prelievi da falda profonda che rappresentano più del 70% delle fonti di approvvigionamento

**Rating:** Il 4 gennaio 2022 ha confermato il rating a "BBB" e l'outlook stabile.

Per quanto riguarda gli investimenti e la gestione corrente nel 2021 si rinvia al dettaglio della nota integrativa SMAT al link <https://www.smatorino.it/bilanci-economici-e-di-sostenibilita/>

## **ANDAMENTO SCS – SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI**

La gestione del 2021 non ha evidenziato particolari criticità, pertanto, per i dettagli economici e finanziari si rinvia alla nota integrativa SCS <https://www.scsivrea.it/category/amministrazione-trasparente/bilanci/>

Molto rilevanti sono gli effetti degli eventi nel corso dei primi mesi del 2022 i rilievi maggiori sono rappresentati dalla gestione dell'emergenza COVID -19 e dal notevole aumento dei costi sostenuti in particolare per le fonti energetiche ed il gasolio per autotrazione, di seguito descritti.

Gli effetti dell'emergenza Covid-19, nel corso dell'anno 2021, non hanno fortunatamente avuto significative ripercussioni sul livello di attività prestate e sui conti economici e patrimoniali nonostante le spese aggiuntive affrontate dalla società, merito anche di ulteriori economie attuate dalla società stessa.

Nel corso dei primi mesi del 2022 la società ha avuto contezza di 11 casi positività al covid 19 i quali sono stati tutti analizzati e verbalizzati con firma congiunta tra il datore di lavoro, l'Rspp ed il Medico competente aziendale.

### **Aumento Costi**

Rispetto ai primi mesi del 2021 si evidenzia, allo stato attuale, un aumento del costo del Gas di circa il 130% mentre si evidenzia un aumento del costo del gasolio da autotrazione del 35% con notevoli ripercussioni economiche sul servizio di raccolta e trasporto, notoriamente energivoro in tal senso. Si registra altresì un aumento generalizzato dei costi anche conseguenza della recente guerra Ucraina.

Si segnala inoltre che l'articolo 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, il c.d. «Sostegni-ter» ha imposto, nelle clausole di bandi e disciplinari di gara per l'affidamento di contratti pubblici, l'obbligatorietà di prevedere la revisione prezzi, azione che investe di maggiore incertezze la gestione dei costi societari.





Non vi è ancora l'ufficialità della tariffa consuntiva 2021 ma è probabile che la stessa si attesti a circa 3,5/4,0 €/t oltre quella stabilità provvisoriamente. Nell'esercizio in corso, come precedentemente descritto, è stato quindi accantonato un Fondo per adeguamento tariffe passive smaltimento. In conseguenza si ritiene altresì altamente probabile un notevole aumento delle tariffe 2022 di smaltimento del rifiuto indifferenziato da parte di TRM con conseguente sbilanciamento dei costi societari.

#### **Qualità Tecnica e contrattuale - Arera**

L'ente di regolazione Arera, con Del 15/22, ha emanato atti volti a regolare la qualità tecnica e contrattuale della gestione integrata dei rifiuti, gestione che quindi coinvolge sia le società operative quali Società Canavesana Servizi Spa che le singole amministrazioni comunali.

Ruolo fondamentale spetta all'Ente di Governo, ovvero il Consorzio Canavesano Ambiente.

Il Testo unico prevede un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, minimi ed omogenei per tutte le gestioni del Paese, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati a seconda del livello qualitativo effettivo di partenza definito in base alle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti

Tali obblighi e performance dovranno essere rispettati a far data dal 01/01/2023 e per tutta la durata del piano economico finanziario, con possibili ricadute sanzionatorie nel caso di mancato rispetto.

Il tutto dovrà essere declinato in una carta dei servizi che "riassuma" obblighi e doveri di tutti i gestori con l'obiettivo di creare trasparenza nei riguardi dell'utente finale.

Società Canavesana Servizi Spa in collaborazione con il Consorzio Canavesano Ambiente e le amministrazioni tutte sarà impegnata in questo non semplice compito di rispettare quanto imposto dagli atti regolatori con, purtroppo, innegabili ricadute di carattere economico

#### **Emergenza Covid19**

Con riguardo all'emergenza Covid-19, nel 2021 la Società ha tempestivamente attuato tutte le misure possibili per la tutela della salute dei propri dipendenti e dei terzi in linea con le normative di legge, i Decreti, le Linee Guida del Ministero della Salute, il Protocollo Condiviso tra le Parti sociali, ecc.

In considerazione della programmazione degli investimenti prossimi ed al fine di non privare la società di risorse da destinare a tale scopo si è risultato dell'esercizio 2021 pari ad euro 780.141 a riserva di patrimonio e' stata imputata interamente alla posta contabile "utili a nuovo" utile d'esercizio al 31/12/2021

Turismo Torino srl

**Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta**

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

**Rischio paese** La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi, il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.



**Rischio di credito** Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi di credito, sono un'attenta analisi della solvibilità del cliente. Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure. **Rischi finanziari** Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

**Rischio di liquidità** Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie ed operative. Si segnala che: - La Società non possiede attività finanziarie, per le quali esiste un mercato liquido, che siano prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità; - Esistono disponibilità di linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità; - La Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le immediate necessità di liquidità; - Nel caso di ulteriore necessità dopo aver utilizzato i fidi concessi dagli istituti di credito, saranno ricercate ulteriori differenti fonti di finanziamento. - Allo scopo di smobilizzare parte dei crediti vantati verso la Regione Piemonte, è stato sottoscritto nel 2017 un atto di cessione di crediti pro-soluto con la SACE Fct Spa per un plafond complessivo di € 3.600.000. Nell'ambito di tale plafond la Società esegue la materiale cessione degli specifici crediti, che il factor pagherà a scadenza, con la possibilità di ottenere anticipi qualora si verificassero esigenze di liquidità. Sugli importi anticipati, Turismo Torino e Provincia riconosce al factor gli interessi maturati ad un tasso in linea con le condizioni bancarie mediamente applicate. Il rapporto con SACE Fct spa si è concluso nel 2021.

**Rischio di tasso d'interesse** I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Le principali azioni poste in essere dalla società per far fronte a tale rischio sono una gestione costante e in tempo reale del rapporto con gli istituti di credito per trattare tassi e condizioni e per controllare gli addebiti eseguiti; ed eventualmente un'analisi delle diverse proposte del sistema bancario. **Rischio di cambio** L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

**Rischio di cause per risarcimento danni** Per quanto attiene ai noti fatti avvenuti in Piazza San Carlo il 3 giugno 2017, si rammenta che, già nei Bilanci al 31/12/2017 e 31/12/2018, in ottica meramente prudentiale e di più scrupolosa attenzione ai principi di redazione del Bilancio, si era provveduto ad allocare un fondo rischi a copertura del rischio connesso ai contenziosi che avrebbero potuto radicarsi in futuro con riguardo agli eventi occorsi; l'ammontare di tale fondo non è stato modificato rispetto al 2020, anche in considerazione dell'assenza di nuovi eventi che possano far prevedere nuovi rischi e l'intervento delle Compagnie Assicuratrici per la gestione condivisa delle richieste risarcitorie e la partecipazione ai risarcimenti, pur precisando che la situazione è in fase dinamica e quindi in continuo cambiamento in ragione della progressiva trattazione dei risarcimenti da parte delle compagnie, data l'invalutabilità del fondamento delle richieste risarcitorie e del monte dei risarcimenti medesimi. L'analisi condotta, i cui risultati sono sopra esposti, è stata effettuata allo scopo di individuare la presenza di patologie rilevanti, ovvero un superamento anomalo dei parametri fisiologici di





normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società. Le analisi sono state condotte sugli ultimi due esercizi, allo scopo di evidenziare l'andamento tendenziale; in particolare si sono verificate : - solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti - liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione e breve termine - redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio** Le restrizioni applicate dal Governo italiano in materia di Covid-19 hanno generato nel primo trimestre 2022 una forte contrazione dei flussi turistici esteri. Nonostante le medesime potrebbero allentarsi nei prossimi mesi, una parte di visitatori stranieri sta prediligendo la scelta della propria vacanza estiva verso altre mete europee come la Spagna e la Grecia che hanno già allentato le misure di sicurezza da alcune settimane. Questa situazione, pertanto, potrebbe generare un impatto negativo sul turismo in Italia. La crisi russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia produrranno inevitabilmente effetti anche per le società italiane. Gli effetti sulle presenze turistiche si sentiranno in primavera/estate e nel prossimo inverno. A rischio è la ripartenza dell'incoming, soprattutto nel segmento altospeso. Vista la modestissima presenza del turismo russo nella provincia di Torino, non si ritiene che tali effetti possano arrecare un rischio alla continuità aziendale.



## 1 - La nota integrativa

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda gli interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di preconsolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

## 2 - Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Caluso secondo il dettato del Dlgs 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.



### **3 - Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale**

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

*[...] “Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”[...]*

*Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la “nota integrativa”, che ha il compito di indicare(nota):*

*[...]*

- *“i criteri di valutazione applicati;*
- *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.*



- *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
  - *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
  - *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
  - *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
- *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
- *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
- *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
- *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*
  - *della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
  - *delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
  - *delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni” [...]*

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo “Comune di Caluso”.

(nota) Dlgs 118/2011 – Allegato A/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – punto 5. – La nota integrativa al bilancio consolidato.



#### **4 - Il bilancio consolidato - Criteri di formazione**

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo<sup>2</sup>, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. ***metodo integrale***);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. ***metodo proporzionale***).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo<sup>2</sup>.

*La sterilizzazione delle partite infragruppo:* il Comune di Caluso ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate].

Per quanto riguarda il metodo di calcolo in ambito di consolidamento integrale le partite infragruppo sono state stralciate per la loro totalità; mentre ove si è consolidato con il metodo proporzionale i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Si rimanda alle sezioni successive per il dettaglio della quantificazione numerica.

<sup>2</sup> Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – estratto punto 4.4





## **5 - Il Gruppo Comune di Caluso - Individuazione dei soggetti del gruppo**

Il Comune di Caluso ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 58 del 21/06/2022 ha individuato definitivamente il Gruppo Comune di Caluso e il perimetro dell'area di consolidamento; nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4.

In particolare un ente strumentale viene classificato, alla luce dell'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011, in:

**Ente strumentale controllato** di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
2. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
3. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
4. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
5. un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

**Ente strumentale partecipato** da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società sono così definibili :

**Società controllate** da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
2. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

**Società partecipate** dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrelevanza viene determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

Anno 2021	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Caluso	22.954.941,25	15.559.423,47	6.663.636,30
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (3% dal 2018)</b>	688.648,24	466.782,70	199.909,09

Sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;

La valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Comune, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

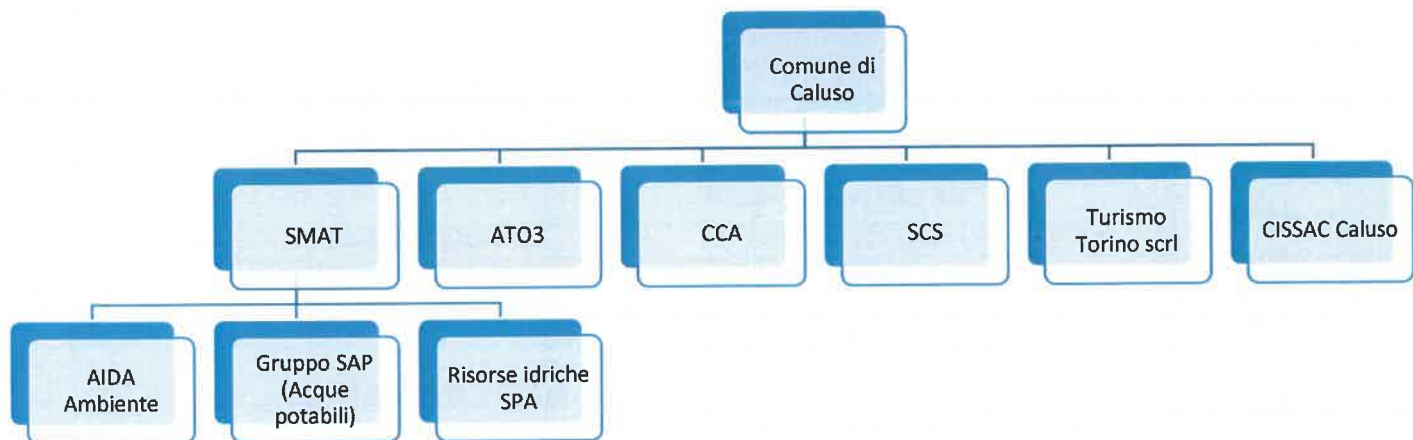
Risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Caluso i seguenti soggetti giuridici:

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	Aggiornata al 31/12/ 2020	Motivo inclusione	Motivo esclusione	Motivo inclusione	Motivo esclusione
Società Canavesana Servizi	6,75%	Società partecipata - Art. 11quinquies DLgs 118/2011		Società' in house	
Turismo Torino e Provincia	0,18%	Società' partecipata - Art. 11quinquies DLgs 118/2011		Società' partecipata-rispetto dei parametri	
Società Metropolitana Acque Torino s.p.a. siglabile SMAT	0,00013%	Società' partecipata - Art. 11quinquies DLgs 118/2011		Società' in house	
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali Caluso - C.I.S.S-A.C	19%	Ente strumentale partecipato - Art. 11ter -2 DLgs 118/2011		Ente strumentale partecipato - rispetto dei parametri	



CCA -Consorzio Canavesano Ambiente	3,02%	Ente strumentale partecipato - Art. 11ter -2 DLgs 118/2011		Ente strumentale partecipato - per continuità' anno precedente	
ATO3 TORINESE	0,00035%	Ente strumentale partecipato - Art. 11ter -2 DLgs 118/2011		Ente strumentale partecipato - rispetto dei parametri	
CSQT	18,14%	Ente strumentale partecipato - Art. 11ter -2 DLgs 118/2011			da escludere per irrilevanza
Azienda dell'Acqua del Comprensorio di Caluso-AACC	66,66%	Ente strumentale partecipato - Art. 11ter -1 DLgs 118/2011			indisponibilità' del bilancio

## AREA DI CONSOLIDAMENTO



Il Gruppo SMAT è costituito da SMAT S.p.A. – capogrup\_po – e da società controllate o partecipate. SMAT gestisce il servizio idrico integrato che consiste nella captazione, potabilizzazione e distribuzione della risorsa idrica, nel collettamento delle acque reflue tramite il sistema fognario e nel trattamento delle medesime prima della loro restituzione all'ambiente.

Il Gruppo svolge ulteriori attività, sempre connesse all'ambito idrico, di cui si dirà oltre.

Le società comprese nell'area di consolidamento sono:

**Risorse Idriche S.p.A.** - Torino Società di engineering specializzata nella progettazione e direzione lavori connesse al Servizio Idrico Controllata al 91,62 %;

**AIDA Ambiente S.r.l.** - Pianezza Società operativa nel segmento della depurazione delle acque reflue urbane e nel trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi Controllata al 51%;

**SAP S.p.A.**(Acque potabili spa) in liquidazione Storica società operante nel Servizio Idrico Integrato Co-controllata al 47,55%.

Possiede, inoltre, le seguenti partecipazioni

**S.I.I. S.p.A.** - Vercelli 19,99%;

**Nord Ovest Servizi S.p.A.** - Torino 10,00%;

**Mondo Acqua S.p.A.** - Mondovì (CN) 4,92%;

**Environment Park S.p.A** – Torino 3,38%;

**Rete di Imprese Utility Alliance del Piemonte** – Torino 6,25%;

**HYDROAID** - Torino 10,24%;



## **6 - Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione**

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate e degli enti strumentali controllati facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi.

Ciò premesso, dall'analisi delle diverse note integrative dei soggetti partecipanti al perimetro di consolidamento si evince che le diverse poste patrimoniali sono così valutate:

### **- Turismo Torino e Provincia S.c.a.r.l.:**

Turismo Torino e Provincia S.c.r.l., nata dalla fusione fra ATL1 "Turismo Torino", ATL2 "Montagnedoc" e ATL3 "Canavese e Valli di Lanzo nel 2007 e dall'incorporazione di Torino Convention Bureau nel 2010, è l'organismo preposto alla promozione della provincia di Torino, quale destinazione di turismo leisure, sportivo, naturalistico, culturale, viaggi individuali e di gruppo, congressi, convention, viaggi incentive e turismo d'affari.

L'obiettivo della società può essere individuato nello svolgimento di attività di promozione, accoglienza e informazione turistica di Torino e provincia sia nel segmento leisure sia nel segmento MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Events), attraverso la creazione di prodotti e servizi turistici, al fine di rispondere alla domanda del turista, del congressista e dell'organizzatore di eventi, agevolando e prolungando la permanenza sull'intero territorio e al fine di incrementare i flussi turistici e il numero di eventi.

In particolare all'art. 4 dello Statuto è possibile individuare quali servizi svolti dalla società:

*"Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);*

- Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici, nel rispetto delle normative vigenti;*
- Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;*
- Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;*
- Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;*
- Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;*
- Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;*
- Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;*
- Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva. (...)"*

### **- Gruppo SMAT:**

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.), capogruppo del Gruppo SMAT, è una società a totale partecipazione pubblica che opera mediante affidamento "in house providing" per il servizio idrico.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto sociale:

*"3.1. La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.*





3.2. *La società può eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connessa alle attività di cui al punto 1., compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.*

3.3. *La società può compiere tutte le operazioni necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, ponendo in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie.*

3.4. *La società può assumere partecipazioni od interessenze in altre società o imprese, italiane e straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare; può prestare garanzie reali e/o personali anche a favore di enti e società controllate o collegate.*

3.5. *La società può realizzare e gestire i servizi rientranti nel proprio oggetto anche per conto di terzi, pubblici o privati, senza vincolo di territorialità, in regime di appalto o concessione, ferma la necessità, in caso di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. 3 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, che lo stesso avvenga nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".*

Come rilevabile dal sito istituzionale il Gruppo SMAT gestisce il servizio idrico integrato "dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati, impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane, reti di raccolta, depurazione e riuso e impianti di cogenerazione e recuperi energetici".

La società **Risorse Idriche S.p.A.**, controllata dalla società SMAT S.p.A., opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato.

Risorse Idriche possiede una specifica esperienza nel campo della progettazione integrata, direzione dei lavori, controlli di qualità e collaudi finali di impianti e reti idriche; è in grado di offrire soluzioni tecnologiche efficaci ed innovative che consentono di ottimizzare i processi adottati in una logica di contenimento dei costi.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto: *"la società, in un quadro sistematico di unitaria operatività di "gruppo" con la controllante SMA Torino Spa, alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta (...) svolge l'attività della promozione, dell'organizzazione e dell'esercizio di iniziative e attività nel settore dell'ingegneria, della ricerca e del monitoraggio, della consulenza e dell'assistenza tecnica, finalizzate alla gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato.(...)"*.

La società **AIDA Ambiente S.r.l.**, controllata dalla società SMAT S.p.A., è stata costituita il 1° agosto 2008 al fine di ottemperare a quanto previsto dalle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito Torinese in tema di processo di riunificazione delle gestioni del servizio idrico integrato all'interno del territorio dell'Ambito 3 - Torinese. Si occupa, in particolare, della gestione tecnica ed operativa dell'impianto di depurazione di Pianezza e della gestione del servizio per lo smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi.

La **SAP S.p.A. – Acque potabili spa in liquidazione** e' una storica società operante nel Servizio Idrico Integrato Co-controllata al 47,55 %

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Caluso", si evidenzia come per Risorse Idriche S.p.a., AIDA Ambiente S.r.l. e SAP siano stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo SMAT S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: *"Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:*



*il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) ...".*

## **CONSORZIO CISSAC**

1. Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio- assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 8 gennaio 2004 n°1 ed eventuali modifiche ed integrazioni e garantisce l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. 2. Il Consorzio esercita le funzioni che con la normativa citata al comma 1 vengono attribuite ai Comuni, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo le modalità previste dalle disposizioni regionali in materia. 3. Per garantire le finalità di cui ai commi precedenti, il Consorzio opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà; - Mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia; - Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti; - Sostegno e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza, e delle responsabilità familiari; - Tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà; - Piena integrazione dei soggetti disabili;

- Superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale attraverso interventi integrati; - Informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;

- Garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

- Le prestazioni ed i servizi essenziali per assicurare le risposte adeguate agli obiettivi di cui al comma precedente sono identificabili nelle seguenti tipologie:

- Servizio-sociale professionale;
- Servizio di assistenza domiciliare territoriale e di inserimento sociale;
- Servizio di assistenza economica;
- Servizi residenziali e semiresidenziali;
- Servizi per l'affidamento e le adozioni;
- Pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari.

## **ATO3 TORINESE**

L' Autorità d'Ambito n. 3 Torinese (ATO 3 Torinese) è un'associazione tra più Comuni ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Tra le finalità e funzioni dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese", in conformità con gli atti istitutivi, rientrano:

- specificazione della domanda di servizio e, in generale, del livello qualitativo globale del servizio idrico integrato (S.I.I.) da garantirsi agli utenti;
- adozione del programma delle infrastrutture e di acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del S.I.I. (programma degli interventi);
- determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari e definizione del piano finanziario relativo al programma degli interventi;
- definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione del S.I.I.;



- affidamento della gestione del servizio;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio;
- proposta d'individuazione delle aree di riserva idropotabile e delle aree di ricarica delle falde al fine della riorganizzazione delle fonti di approvvigionamento;
- approvazione dei progetti di intervento per opere infrastrutturali;
- proposta delle aree di salvaguardia.

#### **SCS - Società Canavesana Servizi S.p.a.:**

Società Canavesana Servizi S.p.a., nata dalla trasformazione del Consorzio di Igiene Urbana, gestisce i Servizi di Igiene in numerosi Comuni, occupandosi in particolare di Raccolta Rifiuti, Raccolta Differenziata e Igiene del suolo.

Dal sito istituzionale è possibile rilevare che la società utilizza 2 sistemi di raccolta nei diversi comuni gestiti:

- Sistema Isobarone (in cui si effettuano le raccolte porta/porta dell'indifferenziato e della carta, le raccolte stradali della plastica e del vetro, non sono previste le raccolte dell'organico e del verde se non richieste dalle utenze che non provvedono al compostaggio domestico);
- Sistema Internalizzato (che prevede la raccolta porta/porta dell'indifferenziato, della carta, del verde, la raccolta stradale della plastica e del vetro e la raccolta di prossimità dell'organico).

Lo Statuto, all'art. 3, inquadra quale oggetto della società "la progettazione costruzione manutenzione e gestione di attività finalizzate: all'esercizio di raccolta, trasporto, smaltimento e trattamento rifiuti e nettezza urbana; nonché alla gestione amministrativa delle predette attività.(...)".

#### **CCA CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE**

Consorzio obbligatorio di bacino ex Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24. svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Di esso fanno obbligatoriamente parte tutti i Comuni facenti parte del bacino 17 ( sono 108 Comuni canavesani). Non svolge materialmente il servizio, che è affidato ad un soggetto gestore ( per il Comune di Caluso la Società Canavesana Servizi).

#### **6 - Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione**

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate e degli enti strumentali controllati facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi.

Ciò premesso, dall'analisi delle diverse note integrative dei soggetti partecipanti al perimetro di consolidamento si evince che le diverse poste patrimoniali sono così valutate:

#### **SMAT – Società Metropolitana Acque Torino**

**Immobilizzazioni materiali** Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi



diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito. L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni. Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica. Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali. I terreni non sono ammortizzati. La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. In conformità al principio IFRS 16 – Leases dal 01.01.2019 il Gruppo relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza: - una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione; - un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

**Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali** Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad





ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test. Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avvia\_mento se il loro fair value è determinato in modo attendibile. Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

**62 Beni in concessione** Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previ\_sto in convenzione. In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferi\_mento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate. Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrat\_

tualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati. La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato con\_nessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di com\_messa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti. La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento e include i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

**Partecipazioni** Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della suc\_cessiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da





eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne. I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti: 63 • il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento; • il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce. Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Attività finanziarie non correnti In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti. Rimanenze di magazzino Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

**Crediti** I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Con riferimento all'impairment il principio dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall'esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai



crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Il Gruppo ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

**Attività finanziarie e altre attività correnti** Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

**Informativa settoriale** L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

**Azioni proprie** Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e a partire dall'esercizio in chiusura sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

**Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti** I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività



aziendale. Quando si dà corso all'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1. Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

**Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)** Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

**Debiti commerciali e altre passività correnti** I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. La voce Altre passività correnti comprende la quota di "ricavi vincolati" determinata dall'Ente d'Ambito To\_rinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

**Costi e ricavi** I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi. In particolare per i ricavi: i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate; i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi); i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni. I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

**Contributi in c/Impianti** I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico\_tecnica dei beni cui si riferiscono.





**Proventi e oneri finanziari** I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

**Imposte sul reddito dell'esercizio** Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

**Riduzione di valore di attività (impairment test)** I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

**Conversione delle attività/passività in valuta estera** La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.



**Uso di stime** La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

### **ATO3 TORINESE**

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

1. **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli ammortamenti sono stati effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.
2. **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati; non si sono verificate nel corso dell'esercizio ipotesi di spese di manutenzione a carattere incrementativo. Le immobilizzazioni, sia materiali che immateriali non sono mai state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontarie. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.
3. **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** Nessuna immobilizzazione finanziaria è presente in bilancio.
4. **CREDITI** I crediti sono esposti in bilancio per un importo corrispondente al loro valore nominale. Prudenzialmente è stato iscritto al passivo dello stato patrimoniale un fondo rischi su crediti per un importo che si ritiene adeguato al rischio di insolvenza.
5. **ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI** Nessuna attività di tal tipo risulta iscritta in bilancio.
6. **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** I depositi bancari e la cassa sono iscritti in bilancio al loro valore nominale. Il saldo dei conti bancari comprende gli interessi e le spese maturati alla data di chiusura dell'esercizio.
7. **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO** Nessuna passività di tal tipo risulta iscritta in bilancio.
8. **DEBITI** I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.
9. **COSTI E RICAVI** Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni. Ai fini di una maggiore chiarezza nella nota illustrativa tutti gli importi sono indicati in unità di Euro.



Si applicano i criteri di valutazione previsti dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 23/06/2011 nr. 118-

### **CCA –Consorzio Canavesano ambiente**

Si applicano i criteri di valutazione previsti dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 23/06/2011 nr. 118-

### **SCS –Societa' Canavesana servizi**

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le spese software (voce B I 3) sono ammortizzate in un periodo di 36 mesi.

Si precisa che il software gestionale relativo alla raccolta differenziata è stato beneficiato dall'incasso di contributi in c/capitale per un importo pari ad Euro 18.621; tali contributi, in ottemperanza delle norme civilistiche e fiscali, sono stati interamente accantonati al Fondo ammortamento e la quota di ammortamento annuo è stata conteggiata sul costo storico al netto del contributo ricevuto.

#### ***Materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote massime:

fabbricati: 3%; costruzioni leggere: 10% ; impianti e macchinari: 10% - 20% ; impianto fotovoltaico 9%; attrezzature: 15% ; mobili: 12% ; macchine ufficio: 20% ; autovetture: 25% ; automezzi: 10%-20%; area attrezzata 5%; stazioni di conferimento 12%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene le suddette aliquote annue sono state ridotte della metà .

Su alcuni cespiti per i quali la vita residua utile risulta comunque superiore a quella determinabile con l'applicazione delle aliquote sopra riportate, l'ammortamento è stato ridotto di conseguenza.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il valore del fabbricato "sede" è comprensivo di oneri finanziari capitalizzati per complessivi Euro 33.028 corrispondenti agli interessi maturati - fino all'entrata in funzione del bene - sul mutuo acceso per il finanziamento dei costi di costruzione).

In ottemperanza alle disposizioni del DL 262/2006 non sono stati effettuati ammortamenti sul valore del fabbricato attribuibile all'area edificata.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.



Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. [OIC 15.33, 35 e 79] Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. [OIC 15.89-90]

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. [OIC 19.42, 45 e 82]. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. [OIC 19.91 e 92].

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime ed ausiliarie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. Tali passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Come più oltre precisato e motivato a commento della voce specifica, in conseguenza delle modifiche normative recentemente introdotte in tema di esposizione dei dati di bilancio, l'accantonamento al Fondo Rischi Ambientali è allocato tra gli Oneri Ordinari alla posta B12.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e trasferite alla tesoreria dell'INPS.



La quota di tesoreria INPS è evidenziata all'attivo del bilancio tra i crediti circolanti verso altri oltre 12 mesi.

### **Imposte sul reddito**

L'importo evidenziato a conto economico rappresenta l'accantonamento per l'IRES e l'IRAP di periodo.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2021, in ossequio al principio della prudenza ed in conformità al principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si evidenzia che non sono state rilevate attività derivanti da imposte anticipate.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non vi sono state operazioni attive passive in cui fosse richiesta l'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Non sussistono debiti o crediti espressi in valuta.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote massime:

fabbricati: 3%; costruzioni leggere: 10% ; impianti e macchinari: 10% - 20% ; impianto fotovoltaico 9%; attrezzature: 15% ; mobili: 12% ; macchine ufficio: 20% ; autovetture: 25% ; automezzi: 10%-20%; area attrezzata 5%; stazioni di conferimento 12%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene le suddette aliquote annue sono state ridotte della metà .

Su alcuni cespiti per i quali la vita residua utile risulta comunque superiore a quella determinabile con l'applicazione delle aliquote sopra riportate, l'ammortamento è stato ridotto di conseguenza.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Turismo Torino srl**

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in



ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate, non variate rispetto all'esercizio precedente:

- ☐ macchine ufficio elettroniche: 20%
- ☐ mobili e arredi: 12%
- ☐ impianto elettrico, telefonico, di rete e climatizzazione: 20%
- ☐ impianto di allarme: 15%

Per quanto concerne i notebook e i telefoni cellulari acquistati nel corso dell'esercizio si è applicata l'aliquota del 100%, in considerazione della rapida obsolescenza degli stessi. Alla data del 31/12/2021 essi risultano quindi completamente ammortizzati.

*Da quanto esposto si desume una non coincidenza dei principi contabili comprese le diverse aliquote di ammortamento. Le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da diverse peculiarità aziendali non sovrapponibili con la tabella delle percentuali di ammortamento proprie della capogruppo individuate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18 e per ragioni di veritiera e corretta rappresentazione dei dati di bilancio sono rimaste inalterate.*



**7 - Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento di tali funzioni nell'impresa capogruppo e anche in altre imprese incluse del consolidato**

Gli importi dei compensi attribuiti agli amministratori e sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, per lo svolgimento delle rispettive funzioni nell'impresa capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento, risultano così determinati:

**Societa' Canavesana Servizi:**

**Consiglio d'Amministrazione**

Amministratore Presidente	Euro 19.200,00
Amministratore Vice Presidente	Euro 8.000,00
Amministratore Consigliere	Euro 8.000,00

**Collegio Sindacale**

Presidente	Euro 12.000
Sindaco	Euro 8.000
Sindaco	Euro 8.000

Revisore dei Conti	Euro 7.500
--------------------	------------

**SOCIETA' SMA TORINO**

Presidente CdA Paolo Romano € 84.443,33

Presidente Ing. Paolo Romano Nomina restanti Soci L'Assemblea Ordinaria del 15/7/2020 ha deliberato di riconoscere al CdA un compenso totale annuo lordo pari ad Euro 225.000,00 attribuendo al CdA la facoltà di ripartire l'importo tra le cariche sociali previste da Statuto.

**Collegio Sindacale**

Presidente	Euro 40.000
Sindaco	Euro 27.500
Sindaco	Euro 27.500

Società di Revisione: Deloitte & Touche S.p.A. Durata in carica: 9 anni dal 2017 al 2025 e cioè fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 Corrispettivo: Euro 594.000,00 oltre IVA per l'intera durata dell'incarico (pari a 66.000,00 Euro/anno)

Dalla relazione al bilancio 2021 risulta (paga 141)

Amministratori € 253.929 e Sindaci € 98.800 per il 2021  
Amministratori € 255.731 e Sindaci € 98.800 per il 2020

I compensi corrispondono agli importi deliberati dall'Assemblea dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

**V. Compensi della Società di Revisione**

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 ammontano a 58 migliaia di euro per la revisione legale sul 2020 e 8 migliaia per la relazione sul Bilancio di regolazione d'Ambito 2020





Consiglio di Amministrazione di cinque componenti tutte le cariche sono gratuite

### **ATO 3 TORINESE**

Organo amministrativo e' la conferenza dei rappresentanti degli enti locali che non percepiscono compensi.

Organo di controllo; REvisore unico dei conti con un compenso annuo forfettario di € 6.000,00, oltre a contributo integrativo e IVA di legge per spesa complessiva di € 7.650,00, per ciascun anno 2021, 2022 e 2023;

### **CISSAC CALUSO**

Cda di tre componenti con incarico gratuito

Revisore dei conti con compenso annuo di euro 15.670 piu' eventuali spese viaggio. (nei limiti del D.M. del 21/12/2018 con il quale sono stati aggiornati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali con decorrenza 01.01.2019)-

### **Turismo Torino Scrl**

Secondo l'art. 12 dello Statuto Sono organi della società:

- a. l'Assemblea dei Soci
- b. l'Organo di Amministrazione
- c. l'Organo di Controllo

E' vietato istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società.

#### **12.3 La partecipazione all'Organo di Amministrazione è a titolo gratuito.**

12.4 E' vietato corrispondere ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività.

12.5 E' altresì vietato corrispondere ai componenti degli organi sociali trattamenti di fine mandato.

In base all'art. 17 dello Statuto La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o da cinque membri qualora ricorrano i presupposti previsti dall'ordinamento, nominati dall'Assemblea.

Nel caso in cui la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione almeno un componente è designato dalla Regione Piemonte.

Attualmente risultano in carica **cinque componenti del CdA.**

L'Organo di controllo composto da tre componenti di cui un presidente con emolumento di euro 12.000 di cui 2.000 per l'attività di revisione legale ed euro 9.000 per ciascuno dei sindaci effettivi oltre ad IVA e Cassa previdenza.



## **8 - Il bilancio consolidato – Analisi delle informazioni fornite dalle controllate / partecipate**

Secondo quanto previsto al punto 2, lett. a) e b) del punto 3.2 del principio 4/4 alle controllate/partecipate si chiedono:

- a) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
- b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs 118/2011.

Di seguito si evidenzia la situazione delle informazioni fornite dalle singole controllate / partecipate:

Le società e gli enti partecipati hanno fornito puntualmente le informazioni richieste tranne l'AACC che non ha trasmesso il bilancio pertanto non è stato possibile inserirlo nell'area di consolidamento.

In particolare la SMAT ha trasmesso il proprio bilancio consolidato riclassificato secondo i criteri e le voci del D.Lgs. 118/2011. Il CISSAC e il CCA sono soggetti alla disciplina della contabilità armonizzata pertanto la classificazione ed i criteri di valutazione erano riferiti al D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati mentre SCS, ATO3 e Turismo Torino scr hanno bilanci facilmente riclassificabili.

Tutti i soggetti interessati, eccetto l'AACC, hanno trasmesso i dati e gli elementi necessari per l'elisione e la rettifica delle partite infragruppo.



## **9 - Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati**

Nessuno dei soggetti partecipati possiede strumenti derivati.



## **10 - Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato**

### **10.1 - Attivo e passivo**

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

<b>Stato Patrimoniale Consolidato (ATTIVO)</b>	<b>Bilancio consolidato anno 2021 (a)</b>	<b>Bilancio consolidato Anno 2020 (b)</b>	<b>Differenze (a-b)</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>			
Immobilizzazioni immateriali	85.228,14	106.045,56	-20.817,42
Immobilizzazioni Materiali	19.530.076,41	20.150.189,40	-620.112,99
Immobilizzazioni Finanziarie	3.374,29	14,96	3.359,33
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>19.618.678,84</b>	<b>20.256.249,92</b>	<b>-637.571,08</b>
Rimanenze	10.494,63	12.761,43	-2.266,80
Crediti	1.436.783,73	1.760.797,66	-324.013,93
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	3.637.017,08	2.915.618,81	721.398,27
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.084.295,44</b>	<b>4.689.177,90</b>	<b>395.117,54</b>
<b>RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>5.392,55</b>	<b>4.833,61</b>	<b>558,94</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>24.708.366,83</b>	<b>24.950.261,43</b>	<b>-241.894,60</b>





<b>Stato Patrimoniale Consolidato (PASSIVO)</b>	<b>Bilancio consolidato anno 2021 (a)</b>	<b>Bilancio consolidato Anno 2020 (b)</b>	<b>Differenze (a-b)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO (A)</b>	15.607.744,98	15.732.659,88	-124.914,90
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	1.521.012,79	1.248.826,82	272.185,97
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)</b>	205.751,21	202.783,64	2.967,57
<b>DEBITI (D)</b>	6.682.908,69	6.993.340,42	-310.431,73
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)</b>	690.949,16	772.650,67	-81.701,51
<b>TOTALE PASSIVO</b>	24.708.366,83	24.950.261,43	-241.894,60
<b>CONTI D'ORDINE</b>	6.097.318,18	6.111.630,77	-14.312,59



## 10.2 - Analisi dello stato patrimoniale attivo

Di seguito si espongono nel dettaglio i dati dello stato Patrimoniale Attivo:

### 10.2.1 - Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/ 2021 è di 0,00

Il valore complessivo alla data del 31/12/ 2020 è di 0,00

### 10.2.2 - Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
<b>I</b>	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16.923,63	15.821,52
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3,00	4,06
5	Avviamento	7,71	7,71
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.815,91	66.186,96
9	Altre	11.477,89	24.025,31
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>85.228,14</b>	<b>106.045,56</b>

## ATO3 TORINESE

Immobilizzazioni immateriali euro zero

**TURISMO TORINO SCRL**

Concessioni licenze e marchi per un valore netto di euro 543,00 – sono presenti altre voci interamente ammortizzate.

**SCS SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI**

Diritti brevetti industriali euro	euro 11.086,00
-----------------------------------	----------------

Altre	euro	7.544,00
-------	------	----------

La voce “altre” riferisce ai costi per la costruzione delle discariche di Strambino e di Bairo (Euro 2) e per spese su beni di terzi (Euro 7.542).



## CCA – CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Non presenti

### SMAT

Categorie	Avviament o	-Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazio ni ed acconti	Altre	Totale	Beni in concessione	Totale
Valore netto al 31.12.2 021	5.928.00 5	1.551.265	205.296	345.196	2.101.757	771.325.165	779.354.927

### CISSAC

*Immobilizzazioni immateriali:* L'ente detiene immobilizzazioni immateriali per € 17.137,45, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 6.753,70.

#### 10.2.3 - Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	3.376.969,31	3.720.881,91
1.1	Terreni	54.285,77	84.113,21
1.2	Fabbricati	359.580,48	510.650,27
1.3	Infrastrutture	2.949.952,64	3.109.845,41
1.9	Altri beni demaniali	13.150,42	16.273,02
II 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.038.282,12	16.429.049,36
I 2.1	Terreni	5.049.378,50	4.873.579,21
a	di cui in leasing finanziario	0,29	0,32
2.2	Fabbricati	9.967.015,69	10.362.984,92
a	di cui in leasing finanziario	0,49	0,40
2.3	Impianti e macchinari	419.869,30	620.529,54
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	89.307,13	97.486,24
2.5	Mezzi di trasporto	26.883,53	5.972,22
2.6	Macchine per ufficio e hardware	22.208,06	22.571,69
2.7	Mobili e arredi	26.348,90	25.454,20
2.8	Infrastrutture	47.408,17	49.368,63
2.9	Altri beni materiali	389.862,84	371.102,71
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	114.824,98	258,13
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>19.530.076,41</b>	<b>20.150.189,40</b>

2) Impianti (Euro ZERO) 3) Attrezzature (Euro ZERO) 4) Altri beni (Euro 11.828) La voce "Altri beni" risulta composta da solo da mobili ed arredi.

## 2) TURISMO TORINO SCRL

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 9.005 (€ 9.669 nel precedente esercizio) relative a mobili ed arredi

## 3) CCA CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Immobilizzazioni materiali euro 12.233,1

## 4) SCS SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI

Terreni	Fabbricati	Area attrezzata	Stazioni conferimento	Costruzioni leggere	Totale voce B II 1)
120.391	2.077.478	217.488	125.568	24.058	2.564.983
Imp. specifici raccolta	Imp. specifici discarica	Impianti generici	Macchine operatrici		Totale voce B II 2)
799.856	35.805	154.966	1.750		992.377
Autovetture	Automezzi	Mobili ufficio	Macchine elettr. ufficio		Totale voce B II 4)
0	2.201.897	28.885	49.841		2.280.623

## 5) SMAT

Valore netto al 31.12.2021

Terreni e fabbricati	Euro	61.548.026
Impianti e macchinario	Euro	49.372.345
Attrezzature industriali e commerciali	Euro	8.814.059
Altri beni	Euro	3.857.104
Beni in leasing	Euro	6.751.058
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Euro	13.166.589
Totale generale (valore netto)	Euro	143.509.18

## 6) CISSAC

II/III) Immobilizzazioni materiali: La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 39.131,73, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 12.865,69. In questa voce sono compresi i terreni ed i fabbricati disponibili ed indisponibili, gli impianti e macchinari, le attrezzature, i mobili e le macchine





d'ufficio.

#### **10.2.4 - Immobilizzazioni finanziarie**

Euro 11.828 per macchine da ufficio ed arredi

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
<b>I</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>		
<b>V</b>			
1	Partecipazioni in	15,06	14,69
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>	10,52	10,15
c	<i>altri soggetti</i>	4,54	4,54
2	Crediti verso	3.359,23	0,27
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.359,01	
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>	0,22	0,27
3	Altri titoli		
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.374,29</b>	<b>14,96</b>

#### **1) ATO3 TORINESE**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

#### **2) TURISMO TORINO SCRL**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

#### **3) CCA**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

#### **4) SCS**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziari

#### **5) SMAT**

Fra le "Attività non correnti" sono comprese partecipazioni per un valore netto al 31/12/2021 di 8.089.952 3.488.797 che non è stato modificato a seguito di impairment test.

Secondo la nota integrativa SMAT PAG. 74 "In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2021 delle imprese controllate e collegate. Il valore della partecipazione in Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, pari a 8,1 milioni di euro, è stata adeguata alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto con una rivalutazione pari a 282 migliaia di euro."



#### **6) CISSAC**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

L'ente non detiene immobilizzazioni finanziarie

### 10.2.5 - Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
I	<b>C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u></b>		
	<b><u>Rimanenze</u></b>	10.494,63	12.761,43
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>10.494,63</b>	<b>12.761,43</b>
II	<b><u>Crediti (2)</u></b>		
1	Crediti di natura tributaria	414.934,69	507.051,06
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	391.795,67	491.707,68
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	23.139,02	15.343,38
2	Crediti per trasferimenti e contributi	555.203,69	609.497,21
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	520.404,52	536.919,06
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		0,13
d	<i>verso altri soggetti</i>	34.799,17	72.578,02
3	Verso clienti ed utenti	250.867,69	281.763,44
4	Altri Crediti	215.777,66	362.485,95
a	<i>verso l'erario</i>	590,44	6.419,98
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	9.643,97	10.294,17
c	<i>altri</i>	205.543,25	345.771,80
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.436.783,73</b>	<b>1.760.797,66</b>
II	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>		
I	<b><u>immobilizzi</u></b>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		
I	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>		
V			
1	Conto di tesoreria	3.278.416,29	2.604.626,63
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.268.417,44	2.596.133,95
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	9.998,85	8.492,68
2	Altri depositi bancari e postali	358.430,00	310.649,32
3	Denaro e valori in cassa	170,79	342,86
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.637.017,08</b>	<b>2.915.618,81</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>5.084.295,44</b>	<b>4.689.177,90</b>



### 10.2.6 - Ratei e Risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
1	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1	Ratei attivi	397,31	2.618,83
2	Risconti attivi	4.995,24	2.214,78
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>5.392,55</b>	<b>4.833,61</b>

- 1) **ATO3 TORINESE** Ratei e risconti attivi diversi (Euro 232) La voce comprende esclusivamente risconti attivi per abbonamenti e canoni utilizzo software xml (Euro 232), di competenza futura.

2) **TURISMO TORINO SCRL**

I ratei attivi sono pari a zero mentre i risconti attivi ammontano ad euro 53.729,00 così dettagliati:

Licenze e assistenza software	€ 16.320
Assicurazioni	€ 33.922
Altri	€ 3.487
<b>Totale</b>	<b>€ 53.729</b>

3) **CCA CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE**

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

4) **SCS – SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI**

**Ratei attivi**

Rimborsi sinistri 3.000

Tariffa incentivante energia 2.886

**Risconti attivi**

Manutenzioni 9.602

Oneri fidejussioni 27.788

Abbonamenti 539

Albo trasportatori 379

Canoni 3.063

Bolli automezzi 1.583

**48.840**

5) **SMAT**

Ratei attivi € 0 0 •

Risconti attivi € 588.077 945.305 • I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio

6) **CISSAC CALUSO**

**Ratei attivi pari a zero e risconti per € 10.403,63, invariata rispetto all'esercizio precedente. Tutti i risconti**



sono relativi ad assicurazioni.





### 10.3 - Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si espongono nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale Passivo:

#### 10.3.1 - Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione		
II	Riserve	20.296.464,47	
b	<i>da capitale</i>	19.262,16	
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.435.423,17	
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	18.685.367,40	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	156.411,74	
f	<i>altre riserve disponibili</i>		
II	Risultato economico dell'esercizio	-248.472,60	
I	Risultati economici di esercizi precedenti	-3.008.722,00	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-1.431.524,89	
<b>Totale Patrimonio netto di gruppo</b>		<b>15.607.744,98</b>	<b>15.732.659,88</b>
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>			
V	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
I	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
V			
II			
<b>Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>15.607.744,98</b>	<b>15.732.659,88</b>

#### 10.3.2 - Fondo rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza	1,51	1,67
2	Per imposte	1,18	0,80
3	Altri	879.590,56	902.500,91
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	641.419,54	346.323,44
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>1.521.012,79</b>	<b>1.248.826,82</b>



### 1) ATO3 TORINESE :

FONDI PER RISCHI E ONERI (EURO 1.504.020) In dettaglio i fondi esposti in bilancio sono costituiti da: 1) Fondo iniziative sul territorio (Euro 35.837) Il fondo accoglie l'accantonamento di parte degli utili degli esercizi dal 2003 al 2020 per la destinazione ad iniziative sul territorio volte alla diffusione di una cultura di attenzione, salvaguardia e protezione della risorsa idrica

### 2) TURISMO TORINO SCRL

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per quanto attiene ai fatti avvenuti in Piazza San Carlo, il 3 giugno 2017, si rammenta che, già nei bilanci precedenti, in ottica meramente prudenziale, la Società aveva provveduto a stanziare un fondo rischi a copertura del rischio connesso ai contenziosi riguardanti gli eventi occorsi; l'ammontare di tale fondo non è stato modificato rispetto agli anni precedenti, sia in considerazione del parere rilasciato dai legali preposti, sia considerando l'intervento delle Compagnie Assicuratrici del Comune di Torino e della Società per la gestione delle richieste risarcitorie e la partecipazione ai risarcimenti. Queste ultime, infatti, hanno raggiunto un accordo "Accordo integrativo e modificativo del patto di gestione delle vertenze" con il quale hanno assunto la gestione condivisa delle richieste risarcitorie e la partecipazione ai risarcimenti, in sede civile e penale, sino al raggiungimento dei rispettivi massimali di polizza, con rinuncia a ogni azione di regresso e rivalsa verso gli assicurati.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.564.645 (€ 3.289.993 nel precedente esercizio) di cui la parte principale di euro 2.600.000 per rischi risarcimento danni connessi all'evento del 03/06/2017 e relative spese legali.

### 3) CCA CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

### 4) SCS – SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Altri (personale/appalti)	56.000	0	56.000	0
Altri (post mortem)	6.200.000	0	236.630	5.963.370
Altri (controversie)	17.500	0	0	17.500
Altri (adeguamenti tariffe)	0	70.000	0	70.000
	<b>6.273.500</b>	<b>70.000</b>	<b>292.630</b>	<b>6.050.870</b>

### 5) SMAT:

. Fondi per rischi e oneri € 16.186.747 Tali fondi sono rappresentati da:

A) **Accantonamenti per controversie e oneri** € 11.646.034 Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile. La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:



Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2021 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali.

**B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica € 1.049.844** L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenzabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo. L'accantonamento nel 2021 non rileva variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto ritenuto congruo: -

**C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61 € 451.362** Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. L'accantonamento non ha accolto variazioni nell'esercizio: -

**D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito € 2.389.507** La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito. L'accantonamento comprende euro 72.434 al fondo vincolato al finanziamento per la spesa per investimenti della penalità relativa all'annualità 2018 determinata con deliberazione ARERA n. 183/2022/R/idr del 26/04/2022 per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI).

**E) Accantonamento oneri altre imprese € 650.000** L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

#### **6) CISSAC**

**FONDI PER RISCHI E ONERI:** La voce dei fondi rischi è valorizzata per € 210.345,00, incrementata per € 4.245 rispetto all'esercizio precedente.

### **10.3.3 - Trattamento di fine rapporto**

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella

**SCS:** Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo comprende le quote maturate dal 1° Gennaio 2007 e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. 252 del 05/12/2005- e trasferite alla tesoreria dell'INPS compensate da crediti iscritti nell'attivo.

**SMAT:** Il Fondo TFR al 31.12.2021 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali, come previsto dallo IAS19, è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

**TURISMO TORINO:** Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 291.269 (€ 292.700 nel precedente esercizio).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e al netto di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ad altri fondi di previdenza integrativa.

CCA non sono presenti stanziamenti

ATO 3 TORINESE non sono presenti stanziamenti

CISSAC: ,non sono presenti stanziamenti

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	205.751,21	202.783,64
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>205.751,21</b>	<b>202.783,64</b>

### 10.3.4 - Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	<b>D) DEBITI (1)</b>		
1	Debiti da finanziamento	5.207.883,65	5.390.090,48
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	174,82	174,60
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	208,41	197,58
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.207.500,42	5.389.718,30
2	Debiti verso fornitori	739.284,24	863.611,79
3	Acconti	0,22	15,53
4	Debiti per trasferimenti e contributi	565.354,09	524.516,98
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	432.135,56	329.051,51
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>	0,02	0,02
e	<i>altri soggetti</i>	133.218,51	195.465,45
5	Altri debiti	170.386,49	215.105,64
a	<i>tributari</i>	33.622,30	23.319,73
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	31.200,63	34.581,97
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	1.168,85	377,33
d	<i>altri</i>	104.394,71	156.826,61
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>6.682.908,69</b>	<b>6.993.340,42</b>

\* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

\*\* Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



**1) ATO3 TORINESE :**

Non ci sono debiti oltre i cinque anni.

**2) TURISMO TORINO SCRL**

Non esistono debiti con scadenza oltre cinque anni.

**3) CCA CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE**

Non ci sono debiti oltre i cinque anni.

**4) SCS – SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI**

Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

**5) SMAT**

Tipologia	Residuo Quota entro esercizio successivo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2°- 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	154.492.589	44.300.281	26.858.974	83.333.334
Debiti verso banche e ratei finanziari	6.229.949	6.229.949		
Debiti per beni in leasing	7.224.460	1.329.857	5.105.876	788.727
	302.946.998	51.860.087	166.964.850	84.122.061

**6) CISSAC CALUSO**

Non esistono debiti con scadenza oltre cinque anni

**10.3.5 - Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti**

Il dettaglio dei Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>			
<b>I</b>	Ratei passivi	1.926,42	82.874,49
<b>II</b>	Risconti passivi	689.022,74	689.776,18
<b>1</b>	Contributi agli investimenti	687.651,45	686.766,69
a	da altre amministrazioni pubbliche	612.992,42	609.056,72
b	da altri soggetti	74.659,03	77.709,97





2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi	1.371,29	3.009,49
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>690.949,16</b>	<b>772.650,67</b>

#### 1) ATO3 TORINESE :

E. – RATEI E RISCONTI PASSIVI (EURO ZERO);

#### 2) TURISMO TORINO

##### Ratei passivi :

Tassa rifiuti	18,00
Riscaldamento - Acqua	2.150,00
<b>Totale</b>	<b>2.168,00</b>

##### Risconti passivi:

Contributi per progetti in corso:

- da CCIAA	473.801
- da Regione Piemonte	181.283
- da Comune di Torino	47.944
- da Enti diversi	18.276
- Ricavi di competenza 2022	40.272
- Contributo c/impianti	195
<b>- Totale</b>	<b>761.771</b>

#### 3) CCA – CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Non sono presenti ratei o risconti attivi o passivi.

#### 4) SCS – SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI

##### Ratei attivi

Rimborsi sinistri	3.000
Tariffa incentivante energia	2.886

##### Risconti attivi

Manutenzioni	9.602
Oneri fidejussioni	27.788
Abbonamenti	539
Albo trasportatori	379
Canoni	3.063
Bolli automezzi	1.583
<b></b>	<b>48.840</b>

##### Ratei passivi

Contributi associativi x distacchi sindacali	3.726
Assicurazioni	21.437
Altri di ammontare non apprezzabile	3.277

##### Risconti passivi

Contributi in conto capitale	127.880
------------------------------	---------



I Contributi in conto capitale si riferiscono al Credito di imposta su investimenti per le quote che saranno imputate a conto economico nei prossimi esercizi (quota entro 12 mesi Euro 17.661; quota oltre 12 mesi Euro 110.219 di cui Oltre 5 anni Euro 45.287).

5) **SMAT**- si rinvia al bilancio consolidato della società dove sono indicati i ratei e risconti dei singoli soggetti consolidati;

#### 6) **CISSAC- Consorzio Servizi Socio Assistenziali Caluso**

**Ratei passivi:** non presenti

**Risconti passivi:** l'importo finale di € 11.985,43, in diminuzione di € 423,02 rispetto all'esercizio precedente, deriva delle risorse relative ai vincoli da trasferimenti e ai vincoli formalmente attribuiti all'ente, vincolati nell'esercizio.

**Risconti attivi:** La voce è movimentata per € 10.403,63, invariata rispetto all'esercizio precedente. Tutti i risconti sono relativi ad assicurazioni.

**Ratei attivi:** non presenti.

Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche 11.985,43

#### 10.4 - Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	1) Impegni su esercizi futuri		14.312,59
	2) Beni di terzi in uso	6.097.318,18	6.097.318,18
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>6.097.318,18</b>	<b>6.111.630,77</b>



## 10.5 - Impatto dei valori nel consolidato

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto patrimoniale consolidato partendo dal conto patrimoniale dell'ente capogruppo

Descrizione		Comune di Caluso	Impatto dei valori nel consolidato	Consolidato
<b>ATTIVO</b>				
A	Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione			
B	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	19.337.092,65	281.586,19	19.618.678,84
B I	Immobilizzazioni immateriali	79.651,12	5.577,02	85.228,14
B II	Immobilizzazioni materiali (3)	19.122.985,31	407.091,10	19.530.076,41
B IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)	134.456,22	-131.081,93	3.374,29
C	Attivo circolante	3.617.848,60	1.466.446,84	5.084.295,44
C I	Rimanenze		10.494,63	10.494,63
C II	Crediti (2)	1.150.287,43	286.496,30	1.436.783,73
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
C IV	Disponibilità liquide	2.467.561,17	1.169.455,91	3.637.017,08
D	<b>RATEI E RISCONTI</b>		5.392,55	5.392,55
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	22.954.941,25	1.753.425,58	24.708.366,83
<b>PASSIVO</b>				
A	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	15.559.423,47	48.321,51	15.607.744,98
A	Patrimonio netto di gruppo		15.607.744,98	15.607.744,98
A	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
A	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
A	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
B	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	419.069,12	1.101.943,67	1.521.012,79
C	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		205.751,21	205.751,21
D	<b>DEBITI (1)</b>	6.299.797,99	383.110,70	6.682.908,69
E	<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	676.650,67	14.298,49	690.949,16
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	22.954.941,25	1.753.425,58	24.708.366,83
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	6.097.318,18		6.097.318,18



## **11 - Il bilancio consolidato - Il conto economico consolidato**

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del conto economico consolidato con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Bilancio consolidato anno 2021 (a)</b>	<b>Bilancio consolidato anno 2020 (b)</b>	<b>Differenze (a - b)</b>
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	8.212.485,36	8.429.122,60	-216.637,24
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	8.366.616,09	8.843.644,32	-477.028,23
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)</b>	<b>-154.130,73</b>	<b>-414.521,72</b>	<b>260.390,99</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	-224.748,11	-231.078,98	6.330,87
Proventi finanziari	73,86	401,74	-327,88
Oneri finanziari	224.821,97	231.480,72	-6.658,75
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,37		0,37
Rivalutazioni	0,37		0,37
Svalutazioni			
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	230.822,58	87.263,25	143.559,33
Proventi straordinari	314.747,61	213.488,37	101.259,24
Oneri straordinari	83.925,03	126.225,12	-42.300,09
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D +- E)</b>	<b>-148.055,89</b>	<b>-558.337,45</b>	<b>410.281,56</b>
Imposte	100.416,71	104.452,75	-4.036,04
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)</b>	<b>-248.472,60</b>	<b>-662.790,20</b>	<b>414.317,60</b>
<b>Risultato dell'esercizio di gruppo</b>	<b>-248.472,60</b>	<b>-664.205,66</b>	<b>415.733,06</b>
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza dei terzi</b>		<b>1.415,46</b>	<b>-1.415,46</b>



## **11.1 - Analisi del conto economico consolidato**

### **11.1.1 - Componenti positivi della gestione**

Il dettaglio delle voci relative alle componenti di reddito è riportata nella seguente tabella:

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>		<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2020</b>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	<b>Proventi da tributi</b>	<b>3.343.956,99</b>	<b>3.337.021,67</b>
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>	<b>487.185,44</b>	<b>383.584,35</b>
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>2.276.622,78</b>	<b>2.883.191,50</b>
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.526.209,65	2.143.374,09
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	514.393,58	739.584,07
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	236.019,55	233,34
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>1.736.273,61</b>	<b>1.450.233,24</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	163.681,41	73.452,82
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	111.716,80	46.624,41
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.460.875,40	1.330.156,01
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>	<b>1,31</b>	<b>181,94</b>
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>		
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>122,83</b>	<b>132,75</b>
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>368.322,40</b>	<b>374.777,15</b>
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>8.212.485,36</b>	<b>8.429.122,60</b>

### **11.1.2 - Componenti negative della gestione**

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportata nella seguente tabella:

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>		<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2020</b>
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>146.184,50</b>	<b>144.807,44</b>
10	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>3.479.241,54</b>	<b>3.181.641,71</b>
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>351.463,04</b>	<b>379.172,57</b>
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>586.003,33</b>	<b>727.977,44</b>
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	574.604,33	727.977,44
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	11.399,00	
13	<b>Personale</b>	<b>1.743.050,49</b>	<b>1.779.699,50</b>
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.661.600,57</b>	<b>2.100.297,83</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	38.445,51	37.078,27





b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.428.534,17	1.503.703,91
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	194.620,89	559.515,65
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>	<b>2.268,11</b>	<b>-1.084,98</b>
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>698,56</b>	<b>17.559,03</b>
17	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>331.849,93</b>	<b>457.594,89</b>
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>64.256,02</b>	<b>55.978,89</b>
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>8.366.616,09</b>	<b>8.843.644,32</b>

### 11.1.3 - Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

**Turismo Torino srl:** gestione finanziaria trascurabile

**SCS- Societa' Canavesana Servizi:** gestione finanziaria trascurabile.

**SMAT - bilancio consolidato:**

**Proventi finanziari:** La rivalutazione di partecipazioni è riferita alla società Acque Potabili S.p.A. in liquidazione, determinata a se\_guito della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari.

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori interessi per mora da utenti a fronte di minori interessi attivi sulla liquidità.

**Oneri finanziari:** Gli "Interessi passivi e le commissioni su finanziamenti" comprendono gli oneri sui mutui pregressi e del nuovo finanziamento BEI, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli "Altri interessi passivi e oneri" comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente), gli oneri finanziari sui beni in leasing conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16 ed altri oneri minori.

**CISSAC CALUSO** - gestione finanziaria trascurabile.

**CCA CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE** gestione finanziaria nulla.

**ATO3 TORINESE** gestione finanziaria trascurabile dovuta ad interessi per rapporti con istituti di credito

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>		<b>10,92</b>
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		10,92
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>73,86</b>	<b>390,82</b>
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>73,86</b>	<b>401,74</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		

21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	224.821,97	231.480,72
a	<i>Interessi passivi</i>	224.810,77	231.480,72
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	11,20	
	<b>Totale oneri finanziari</b>	224.821,97	231.480,72
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	-224.748,11	-231.078,98
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	<b>Rivalutazioni</b>	0,37	
23	<b>Svalutazioni</b>		
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	0,37	

#### 11.1.4 - Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione straordinaria è riportato nella seguente tabella:

Per le tre società non risultano eventi di rilievo pertanto la gestione straordinaria non ha influenzato in modo significativo il bilancio d'esercizio e così per ATO3, CCA e CISSAC.

Per il Comune di Caluso la gestione straordinaria ha riguardato prevalentemente riallineamenti a livello d'inventario, permessi di costruire e concessioni successivamente compensate con accantonamento.

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>		<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2020</b>
24	<b>Proventi straordinari</b>	314.747,61	213.488,37
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	120.942,00	63.000,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	119.231,67	99.716,14
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	59.148,48	25.593,70
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	15.425,46	25.178,53
	<b>Totale proventi straordinari</b>	314.747,61	213.488,37
25	<b>Oneri straordinari</b>	83.925,03	126.225,12
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	50.212,74	83.916,15
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	33.712,29	42.308,97
	<b>Totale oneri straordinari</b>	83.925,03	126.225,12
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	230.822,58	87.263,25

#### 11.1.5 - Risultato d'esercizio

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € -148.055,89.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € -248.472,60.

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2020</b>
------------------------------------	------------------	------------------



	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-148.055,89</b>	<b>-558.337,45</b>
26	Imposte (*)	100.416,71	104.452,75
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>-248.472,60</b>	<b>-662.790,20</b>
29	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>-248.472,60</b>	<b>-664.205,66</b>
30	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	0,03	<b>1.415,46</b>

## **11.2 - Impatto dei valori nel conto economico**

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto economico consolidato partendo dal conto economico dell'ente capogruppo

		Descrizione	Comune di Caluso	Impatto dei valori nel consolidato	consolidato
<b>A</b>		<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>6.663.636,30</b>	<b>1.548.849,06</b>	<b>8.212.485,36</b>
<b>B</b>		<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>6.872.737,02</b>	<b>1.493.879,07</b>	<b>8.366.616,09</b>
		Differenza fra componenti negativi e positivi della gestione ( A - B )	-209.100,72	54.969,99	-154.130,73
<b>C</b>		<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-224.803,18</b>	<b>55,07</b>	<b>-224.748,11</b>
<b>D</b>		<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>0,37</b>	<b>0,37</b>
<b>E</b>		<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>218.733,53</b>	<b>12.089,05</b>	<b>230.822,58</b>
		<b>RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-215.170,37</b>	<b>67.114,48</b>	<b>-148.055,89</b>
<b>F</b>	26	Imposte (*)	<b>81.623,76</b>	<b>18.792,95</b>	<b>100.416,71</b>
		<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>-296.794,13</b>	<b>48.321,53</b>	<b>-248.472,60</b>
		Risultato dell'esercizio di gruppo		<b>-248.472,60</b>	<b>-248.472,60</b>
		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			



**12 - Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo del conto economico tra il Comune di Caluso e le controllate/partecipate.**

SCS - CONTO ECONOMICO -6,75%				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
SCS	A-4	Ricavi prestazioni di servizi	65.965,25	
COMUNE DI CALUSO	B-10	Prestazioni di servizi		65.965,25

CISSAC - CONTO ECONOMICO - 19,20%				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
COMUNE DI CALUSO	A-1	Proventi da tributi	251,14	
COMUNE DI CALUSO	A-3-a	Proventi da trasferimenti e contributi	52.715,48	
COMUNE DI CALUSO	A-8	Trasferimenti correnti	1.841,86	
COMUNE DI CALUSO	A-4-c	Ricavi e proventi prestazione di servizi	2.168,75	
CISSAC	B-18	Oneri diversi di gestione		251,14
CISSAC	B-10	Prestazione di servizi		4.010,61
CISSAC	B-12-a	Trasferimenti correnti		52.715,48
			56.977,23	56.977,23

SMAT - CONTO ECONOMICO 0,00013%				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
SMAT	A-4-c	Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi	0,03	
SMAT	A-8	Altri ricavi e proventi diversi	0,12	
COMUNE DI CALUSO	B-10	Prestazioni di servizi		0,03
COMUNE DI CALUSO	B-18	Oneri diversi di gestione		0,12
			0,15	0,15

CCA - CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE - CONTO ECONOMICO				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
COMUNE DI CALUSO	A-5	Contributi in conto esercizio		194,46
CCA	B-12-a	Prestazioni di servizi	194,46	





**TURISMO TORINO - CONTO ECONOMICO 0,18%**

	codifica	CONTO	DARE	AVERE
TURISMO TORINO	A-3-a	Contributi in conto esercizio	5,4	
COMUNE DI CALUSO	B-12-a	Trasferimenti correnti		5,4

**SMAT / ATO3 - CONTO ECONOMICO**

SMAT-ATO3	codifica	CONTO	DARE	AVERE
ATO3 - 0,35%	A-8	Altri ricavi e proventi diversi	5.298,37	
SMAT 0,00013%	B-18	Oneri diversi di gestione		1,96
		UTILE(PERDITA)		5.296,41

**SCS / SMAT - CONTO ECONOMICO**

	codifica	CONTO	DARE	AVERE
SCS - 6,75%	A-4-c	Altri ricavi e proventi diversi	0,04	
SMAT - 0,00013%	B-10	Oneri diversi di gestione		2071,83
		UTILE(PERDITA)	2071,79	

**TURISMO TORINO/SMAT - CONTO ECONOMICO**

	codifica	CONTO	DARE	AVERE
TURISMO TORINO - 0,18%	A-5	Contributi in conto esercizio	0,0000	
SMAT - 0,00013%	B-10	Prestazioni di servizi		1
		UTILE	1	



SCS - STATO PATRIMONIALE - 6,75%				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
COMUNE DI CALUSO	C-II-3	Debiti verso fornitori	1.416,40	
SCS	B-10	Proventi da trasferimenti e contributi		1.416,40

CISSAC - STATO PATRIMONIALE - 19,20%				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
COMUNE DI CALUSO	D-4-b	Debiti verso altri	30.305,87	
CISSAC	C-5 quater	Crediti verso altri		30.305,87

CCA - CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE - STATO PATRIMONIALE 3,02%				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
COMUNE DI CALUSO	D-5-d	Debiti verso altri	194,46	
CCA	C-5 quater	Crediti verso altri		194,46

SMAT / ATO3 - STATO PATRIMONIALE				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
SMAT-ATO3				
SMAT - 0,00013%	D-5-d	Altri debiti	0,99	
ATO3 - 0,35%	C-II-4-c	Altri		2.657,15
		Differenza di consolidamento		2.640,25
		UTILE(PERDITA)	5.296,41	

SCS / SMAT - STATO PATRIMONIALE				
	codifica	CONTO	DARE	AVERE
SCS - 6,75%	D-II	Debiti fornitori	610,19	
SMAT - 0,00013%	C-II-3	Verso clienti ed utenti		0,01
		Differenza di consolidamento	2.071,79	610,18
		UTILE(PERDITA)		2.071,79



**TURISMO TORINO/SMAT - STATO PATRIMONIALE**

	codifica	CONTO	DARE	AVERE
		Differenza di consolidamento	1	
		UTILE(PERDITA)		1

**FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI ED ONERI FUTURI**

Soggetto partecipata	Stato patrimoniale	Conto economico	TOTALE	Motivazione variazione
SCS	33.568,18		33.568,18	Elisione quota di patrimonio netto
TURISMO TO	2.514,95		2.514,95	Elisione quota di patrimonio netto
CISSAC	586.062,74		586.062,74	Elisione quota di patrimonio netto
ATO3	4.355,01		4.355,01	Elisione quota di patrimonio netto
SMAT	854,39		854,39	Elisione quota di patrimonio netto
SMAT/SCS	610,18	-2.071,79	-1.461,61	Elisione rapporti infragruppo fra soggetti con percentuali di partecipazione diverse
SMAT/TURISMO	-1		-1	Elisione rapporti infragruppo fra soggetti con percentuali di partecipazione diverse
SMAT/ATO3	-2.656,16	5296,41	2.640,25	Elisione rapporti infragruppo fra soggetti con percentuali di partecipazione diverse
CCA	12.886,63		12.886,63	Elisione quota di patrimonio netto
Totale	638.194,92	3.224,62	641.419,54	





Il Responsabile  
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....

